

Diocesi di Patti

Notiziario Pastorale

Supplemento al Bollettino Ecclesistico Pattese

Marzo 2013

In questo numero



◆ Manifesto: Incontro dei Giovani a S.Agata Militello	2
◆ Lettera di Mons. Vescovo ai Presbiteri	3
◆ Calendario Pastorale (Marzo e Aprile 2013)	8
◆ Comunicazioni dell'Edap	10
◆ Verso il Sinodo Diocesano	12
◆ Pastorale della Multitudine (Aprile 2013)	14
◆ Calendario delle Cresime 2013	18
◆ Gli atti di amministrazione	19
◆ Recensione: Lettera a mia figlia...	21
◆ Pubblicazioni in allegato al Notiziario	22
◆ Foto Visita Pastorale a Militello Rosmarino	23

Inseriti

- Lettera alle Famiglie: Aprile 2013
- Catechesi Piccole Comunità: Aprile 2013

Allegati

- ◆ La Diocesi di Patti: Annuario 2013
- ◆ In Duces Fidei - Proposte di riflessione sulla fede
- ◆ Restate qui e vegliate: Via Crucis 2013
- ◆ Manifesto Formazione alla Missione
- ◆ Manifesto e dipliant Anffass Patti

Avviso PaCro



Diocesi di Patti
Servizio per la
Pastorale Giovanile



La Formula della Felicità:



Maestro buono, cosa devo fare per avere in eredità

la Vita eterna?
MC 10,17

IV Incontro Diocesano dei Giovani

VICARIATO DI S. AGATA MILITELLO

Sabato 9 Marzo 2013

Ore 19.00

Chiesa S. Francesco d'Assisi

S. Agata Militello



Non mancate!!!



LETTERA AI PRESBITERI

**" Insieme, nella vigna del Signore, da pellegrini,
umili ed operosi. "**

Carissimi,

1. è la quarta volta che Papa Benedetto ci dà l'opportunità di gioire di un *cadeau* – le pagine che avete in mano – che è piccolo, per il volume, grande, per l'autorevolezza dell'Autore, tempestivo, per la rispondenza del tema alle odierne esigenze, la **Pregghiera**, prima, la **Fede** ora.

La fede, tema coerente con l'Anno della la Fede, opportunamente indetto nel 50° anniversario dell'inizio del Concilio e nel 20° anniversario della promulgazione del Catechismo della Chiesa Cattolica, è sempre da tenere presente per una serie di ragioni tutte promananti dal fatto che, senza di essa, è impossibile piacere a Dio. A patto che sia fede.

La fede **non deborda** nelle sue controfigure. Esse sono tanto facili quanto vacue e vanno da fideismo, superstizione e credulità, indegni dell'intelligenza umana, alla miseria della bieca idolatria, alla stupidità della magia, alla chiusura preconcepita e... comoda.

La fede è **dono** di Dio e solo lo Spirito santo può suscitarla nel nostro spirito.

La fede ha **l'esigenza vitale** d'essere impegnata, in intima connessione con la speranza costante nella vita eterna e con l'operosità propria della carità.

La fede, via maestra per arrivare compiutamente a Dio è, in qualche modo, **esatta da noi**, fatti per Dio e inquieti fino a quando a Dio non perveniamo.

Ed è **esatta da Dio** che, come spiega il Nisseno, *sitit sitiri* – ha sete della nostra sete –, ama d'essere oggetto del desiderio della sua creatura e,

nella sua bontà e sapienza, ama rivelarsi in persona e manifestare il mistero della sua volontà. Di più, con la sua Rivelazione, infatti, Dio invisibile parla agli uomini come ad amici e s'intrattiene con essi, per invitarli e ammetterli alla comunione con sé (cfr DV2).

La fede si avvale, di norma, di **mediazioni**. Nei diversi incontri che la Provvidenza mi porge in quest'**Anno della Fede**, distribuisco un cartoncino che – prima della proposta della fede *professata* (col simbolo apostolico), *celebrata* (con i sacramenti), *vissuta* (nel decalogo), *pregata* (con la preghiera del Signore: il Padre nostro) – reca: *Ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso.*

La frase che, lo sapete, riporta l'insegnamento di Paolo (cfr 1Cor 1,15), è la proclamazione che la Liturgia ci pone sulle labbra tutte le volte che amministriamo i sacramenti dell'iniziazione e corrisponde alla nostra consapevolezza di non essere trasmettitori di una dottrina nostra ma della fede della Chiesa, come dire di Gesù presente qui, oggi, a servizio dell'uomo del secolo XXI, bisognoso di dire il suo Amen a Dio (*fides qua* o atteggiamento vitale di sincero e totale abbandono nelle mani di Dio) e di vedere, con la chiarezza possibile, in tale Amen (*fides quae* o elenco delle cose credute).

2. Non potevo pensare che la terza raccolta delle riflessioni che vi offro a parte, avrebbe avuto prevalente il colore della **gratitudine**.

Gratitudine per l'**Agnello** che sta in mezzo al trono, per il pastore che ci guida alle fonti delle acque della vita, terge ogni lacrima dagli occhi, debella la fame, la sete e ogni sorta di arsura (cfr Ap 7,16-17).

Gratitudine per **quanti**, prendendo in mano queste pagine, le aprite con simpatia per il dono di Dio che esse contengono disposti a fare tesoro della loro mirabile semplicità espositiva, della sapienza teologica che le caratterizzano e dell'unzione di cui grondano per la personale meditazione quotidiana e come sicuro punto riferimento per la predicazione.

Gratitudine per **Benedetto XVI** che, dopo profondo discernimento, in obbedienza alla sua coscienza, dal 28 febbraio, segue con la preghiera la vita della Chiesa voluta dal Divino Fondatore come anticipo del regno, a servizio del modo. Il governo e il magistero di Papa Benedetto saranno radiografati, sezionati, ricordati.

Noi guardiamo all'inizio e alla conclusione degli otto anni del suo servizio nel ministero di Vescovo di Roma

Sono un «*umile operaio nella vigna del Signore*» disse quella sera dalla Loggia Centrale della Basilica Vaticana.

Sono un «*pellegrino nell'ultimo tratto del suo viaggio terreno*», disse, il 28 febbraio, dal balcone della Casa Pontificia a Castelgandolfo'.

Umile operaio, Pellegrino.

Sento '**umile operaio**' e, come in filigrana, le ascolto quale traduzione delle parole di Gesù in risposta a chi sognava primi e secondi posti: «*non così dovrà essere tra voi; ma colui che vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro servo, e colui che vorrà essere il primo tra voi, si farà vostro schiavo; appunto come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti*» (Mt 20,26-28).

Sento '**pellegrino**' e mi viene in cuore l'acclamazione liturgica «*annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta*».

Siamo pellegrini verso il volto del Signore. Se lo dimenticassimo saremmo pagani di ritorno. Battezzati ma pagani.

«Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio?» (Sl 41,2-3)

Per il grande amore che il Padre ci ha dato, ci chiamiamo figli di Dio, e lo siamo realmente! La ragione per cui il mondo non ci conosce è perché non ha conosciuto lui. Fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. Siamo pellegrini verso il volto di Dio. Siamo figli di Dio. Lo siamo realmente (cfr 1Gv 3, 1-3).

Il Maestro è Divino, la lezione è evangelica, il Ripetitore è autorevole. A noi spetta di passare da scriba a discepolo del regno dei cieli, simile ad un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche(cfr Mt 13,52).

3. Nella settimana conclusiva di febbraio **vi ho visitato nei vari Vicariati.**

Vi ringrazio perché, nonostante gli impegni e le condizioni meteorologiche dissuadenti, mi avete regalato il dono di incontrarvi tutti. Ampiamente giustificate le poche assenze.

Abbiamo riflettuto sul fatto che Gesù, finito di parlare, ordina ancora di prendere il largo e di calare le reti per la pesca.

Noi, novelli piccoli simoni, gli facciamo osservare che fatichiamo e non ne azzecciamo una.

I giovani non vengono, i grandi se ne vanno, a tutti fanno schermo occupazioni e preoccupazioni (cfr *Lc* 5,4-5) e via con il cuore in pena.

Di più, ci sembra che egli dorma e non gli importi punto che moriamo.

Le moderne capacità comunicative, i sommovimenti politici, le agitazioni sociali tingono di nero l'orizzonte.

Le possibilità scientifiche e le connesse tecniche fanno da ostetriche alla nascita di un uomo "altro" rispetto a quello nei riguardi del quale siamo (o ci sembra?) d'essere più attrezzati, la pacifica trasmissione della visione cristiana della vita dai padri ai figli si è inceppata.

Noi sappiamo, crediamo che Dio ha parlato, ha veramente rotto il grande silenzio, si è mostrato.

Ma come possiamo far arrivare questa realtà all'uomo d'oggi, affinché diventi salvezza?

Questo il nostro punto di domanda.

Solo Dio stesso può creare la sua Chiesa, Dio è il primo agente. Se Dio non agisce le nostre diligenze sono solo nostre e sono insufficienti. Solo Dio può testimoniare che è lui che parla e ha parlato.

Pentecoste è la condizione della nascita della Chiesa, Dio è l'inizio sempre (*Papa Benedetto all'apertura del recente XIII Sinodo ordinario*).

Come comunicarlo alle persone che abbiamo iniziato alla fede, delle quali condividiamo gioie e speranze, angosce e dolori?

Il **Magistero della Chiesa** urge per coniugare il Vangelo con i sacramenti e con la dignità dell'uomo.

Ci spiega che questa coniugazione è non differibile e ha da essere realizzata con fervore nuovo, con metodi nuovi, con nuovi linguaggi, con competenza da inventare.

La nostra Diocesi, per rispondere alle indicazioni della Chiesa, si è dato un Piano Pastorale che si sagoma sul Catecumenato che, ne siamo consapevoli, ha per destinatari persone già battezzate considerate non come singole ma, appunto, come Chiesa.

Il cammino del Piano Pastorale ha ora davanti il Sinodo.

Prego e vi chiedo di condividere e sostenere la preghiera mia e di tanti battezzati geograficamente vicine e lontane, perché la nostra chiesa 'veda' Gesù che, destatosi, sgrida il vento e comanda al mare di tacere. Il vento, il cuore ce lo dice, cederà a grande bonaccia (cfr *Mc* 4,39).

In nome dei tanti che abbiamo necessità di centrare sempre meglio la nostra fede su Gesù, che della fede è autore e perfezionatore, in nome di quanti, qualunque sia la personale responsabilità, non hanno, rischiano di perdere o hanno perso di vista il Salvatore Unico, in nome di Dio datemi la vostra condivisione.

Facciamo prevalere **la passione per il Vangelo** che già ci accomuna.

Oggi, per noi, ubbidire al comando di Gesù "gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete" (*Gv* 21,6) ed sperimentare che egli è presente significa impegnarsi nel Sinodo. Non in modo automatico.

Prenderemo gran quantità di pesci, fino a rischiare la tenuta delle reti tradizionali con i compagni dell'altra barca, chiamati in aiuto che è come dire pregando, guardando, interrogandoci, progettando e agendo insieme. Sinodalmente. Essi, quelli che giudichiamo *'altri'*, verranno e si riempiranno le barche (cfr *Lc* 5,7).

Con la mia benedizione e augurando a voi - e alle comunità di cui siete a servizio - di proseguire fruttuosamente il tratto di Quaresima che ci resta a percorrere in vista della Pasqua di Risurrezione.

Patti, dalla Casa vescovile, 8 Marzo 2013.

+ Iquario Lambito

Marzo 2013

Iniziativa mensile: Giornata della Donna - Quaresima - Via Crucis - Settimana Santa

Slogan: **Donne e uomini, uguali e uniti per il miglior futuro**

Tema Piccole Comunità: Gesù, noi e le donne

Tema Ritiro Presbiterio: *“Rimasero meravigliati che parlasse con una donna” (Gv 4,27).*

- 3-9** Visita pastorale a Militello Rosmarino
- 8** Ritiro spirituale del Presbiterio a cura del Vicariato di Rocca di Caprileone (*San Marco d'Alunzio, Convento, h. 10*)
- 9** Pastorale dei Giovani: Incontro diocesano sulla Fede (*S.Agata M., chiesa S. Francesco, h. 19.00*)
- 10** Incontro Edap (*S.Agata M., S. Cuore, h. 15.30*)
- 11** Percorso di formazione teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)
- 13** “Dialoghi sulla Fede”, Incontri di Quaresima (*Patti, Auditorium Sem, h. 19.00*)
- 16-17** Formazione alla Missione, Incontro Mese (*Gliaca*)
- 17** Incontro vocazionale a cura del CDV e del Vicariato di S. Stefano di C.
- 17** Incontro delle Evap (*nei Vicariati*)
- 18** Percorso di formazione teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)
- 20** “Dialoghi sulla Fede”, Incontri di Quaresima (*Patti, Auditorium Sem, h. 19.00*)
- 21** Direttivo Consiglio Presbiterale (*Patti, Episcopio, h. 9.15*)
- 22** Incontro UAC (*S.Agata M., S. Cuore, h. 10.00*)
- 27** “Dialoghi sulla Fede” Liturgia Penitenziale Cattedrale di Patti (*h. 19.00*)
- 28** Giovedì Santo: S. Messa Crismale (*Concattedrale, h. 9.00*)
- 31** Domenica di Pasqua

Aprile 2013

- Iniziativa mensile:** Preghiera per le Vocazioni e... per i ricchi
- Slogan:** **Vuoi diventare ricco? Aggrappati alla croce e segui Gesù!**
- Tema Piccole Comunità:** Gesù, noi e i ricchi
- 3** Celebrazione della Cresima a Frazzanò
 - 5** Celebrazione della Cresima a San Piero Patti
 - 7-13** Visita Pastorale ad Alcara li Fusi
 - 13** USMI, Ritiro Spirituale presso le Suore Francescane Missionarie (*Castel di Lucio*)
 - 14** Primo Cammino Diocesano delle Confraternite (*Patti, h. 15.00*)
 - 14** Incontro vocazionale a cura del CDV e del Vicariato di S. Agata M.
 - 16-19** Assemblea Ecclesiale Diocesana
 - 20** Celebrazione della Cresima a Patti (*Parr. S.Febronia, Case Nuove Russo*)
 - 21-28** Visita Pastorale ad Acquedolci
 - 22-23** Sessione della CESi
 - 25** Giornata Diocesana dei Ministranti (*Patti, Seminario*)
 - 29** Consiglio Presbiterale (*Patti, Episcopo, h. 16.00*)
 - 30** Celebrazione della Cresima a Sinagra

GIORNATA DIOCESANA DELLA MINISTERIALITÀ E RINNOVO DEL MANDATO AI CATECHISTI E AI MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE

La celebrazione della Ministerialità viene spostata a **Sabato 14 Settembre 2013** e sarà preceduta dal doppio Convegno dei Catechisti e dei Ministri straordinari della Comunione.

Nei prossimi *Notiziari Pastorali* verranno dati maggiori dettagli e le indicazioni logistiche.

⇒ RITIRO SPIRITUALE DEL PRESBITERIO: APRILE 2013

Nel mese di Aprile **non ci sarà** il ritiro spirituale del Presbiterio. L'Assemblea Ecclesiale Diocesana – che avrà luogo nei giorni 16-19 Aprile – in un certo senso lo sostituirà. Nel mese di Maggio ci ospiterà il Vicariato di Brolo.

⇒ PASTORALE DEI GIOVANI:

1. ITINERARIO SULLE QUATTRO DIMENSIONI DELLA FEDE

S. Agata Militello, Ch. S. Francesco, 9 Marzo 2013, h. 19.00

Il Servizio Diocesano di Pastorale dei Giovani, in occasione dell'Anno della Fede, ha tracciato un percorso da proporre ai giovani in quattro passi:

1. La Fede “professata”;
2. La Fede “celebrata”;
3. La Fede “vissuta”;
4. La Fede “pregata”.

Il **9 Marzo** i giovani di tutte le parrocchie della Diocesi sono convocati a S. Agata Mil., nei locali della nuova chiesa di S. Francesco alle ore 19.00 per approfondire il senso del terzo passo: la Fede vissuta.

2. PELLEGRINAGGIO DEI GIOVANI A ROMA

26-28 Aprile 2013

Il Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile sta organizzando un pellegrinaggio a Roma dei Giovani come tappa significativa dell'itinerario che stanno attuando in occasione e relazione con l'Anno della Fede.

Quanto prima farà pervenire a tutte le Parrocchie i dettagli del programma e delle condizioni per parteciparvi.

⇒ CORSO DI FORMAZIONE ALLA MISSIONE - INCONTRO MESE

Patti, Concattedrale, 16-17 Marzo 2013

Il “Gruppo Mese” per la Formazione alla Missione dei giovani – animato dall'Ufficio Missionario Diocesano, dall'AMI, dalla Caritas Diocesana e dall'Azione Cattolica Diocesana – a Marzo avrà luogo in **Concattedrale** nel weekend del 16-17, a partire dalle ore 16.00 di sabato fino alle ore 17.00 di Domenica.

Sarà dedicato alla figura di **Padre Puglisi**, con la testimonianza di Agostina Aiello, assistente sociale che ha lavorato con lui. Il prossimo 25 Maggio, infatti, a Palermo ci sarà la celebrazione della beatificazione del sacerdote ucciso dalla mafia.

È un'ulteriore buona opportunità per indirizzare i giovani che mostrano sensibilità alla problematica della fede e dell'impegno a raggio ultra parrocchiale.

Info: Donatella Sauta: 320 2517985 donasauta@gmail.com; P. Leonardo Maimone 0941 361030 padreleonardom@libero.it; Santina Lenzo: 347 8234843 santina.lenzo@virgilio.it

⇒ **INCONTRO VOCAZIONALE ADOLESCENTI E GIOVANI**

S. Stefano di Camastra, Parrocchia, 17 Marzo 2013

“Progetta con Dio... abita il futuro” – Vocazioni servizio della Speranza

È il tema conduttore degli incontri di ricerca vocazionale per adolescenti e giovani di entrambi i sessi organizzati dal Seminario e dal Centro Diocesano per le Vocazioni.

L'incontro del mese di Marzo, a cura del Vicariato di S. Stefano di Camastra, si svolgerà domenica 17 Marzo nei locali della Parrocchia S. Nicolò di Bari in S. Stefano Camastra, dalle ore 9.00 alle 17.00, con pranzo a sacco.

Ricordiamo ai Revv. Sacerdoti che questi appuntamenti sono rivolti agli adolescenti e ai giovani che si pongono sul serio la domanda vocazionale.

Hanno come scopo quello di offrire un accompagnamento vocazionale e intendono far conoscere meglio la realtà del Seminario.

⇒ **INCONTRO VICARIALE DELL'EDAP CON LE EVAP**

17 Marzo 2013, h.15.30

Il secondo incontro delle sei Equipe Vicariali di Animazione Pastorale (in sigla Evap), sempre nei propri Vicariati, avrà luogo il 17 Marzo per verificare i primi passi dell'itinerario previo al Sinodo Diocesano – cioè la costituzione delle sei ESiP in ogni Parrocchia e le attività quaresimali comuni nel Vicariato – e la presentazione della prossima Assemblea Diocesana tutta dedicata al consenso sulla celebrazione del Sinodo Diocesano.

L'incontro – che avrà inizio alle ore 15.30 e si concluderà entro le ore 17.00 – si terrà contemporaneamente in tutti e sei i Vicariati nelle sale dove ordinariamente si fanno gli altri incontri di Vicariato, presieduto dal Presbitero Referente, segnalato dal Vicario Foraneo, e moderato da un membro dell'Edap.

1. ASSEMBLEA ECCLESIALE DIOCESANA

L'incontro del Vescovo con il Presbiterio nei sei Vicariati è il primo passo della fase previa al Sinodo Diocesano, che ha come obiettivo la verifica del "consenso". Il secondo passo è dedicato allo stesso obiettivo questa volta con tutti gli operatori pastorali laici. La prossima Assemblea Ecclesiale Diocesana (AED) sarà lo spazio in cui Vescovo, Presbiterio e operatori pastorali laici, in "religioso ascolto" della Parola di Dio e dei segni dei tempi, cercheranno di "sintonizzarsi con lo Spirito Santo" per discernere sulla opportunità ed, eventualmente, sulle modalità e stile di celebrare un Sinodo Diocesano.

Per una maggiore possibilità di partecipazione e una migliore condizione facilitante il discernimento, l'AED si svolgerà secondo questa dinamica: un primo incontro assembleare a livello diocesano, il **16 Aprile**; seguono due giorni, **17 e 18 Aprile**, per il discernimento nelle singole parrocchie; il terzo momento, il **19 Aprile**, nuovamente a livello diocesano, sarà dedicato al discernimento conclusivo di questa fase previa. Nel prossimo *Notiziario Pastorale* daremo le indicazioni logistiche relative.

2. LE EQUIPE SINODALI PARROCCHIALI (ESiP) E I GRUPPI SINODALI PARROCCHIALI

Nel primo passo della fase previa al Sinodo Diocesano – cioè il discernimento del Presbiterio per la verifica del "consenso" – pur avvertendo un senso di inevitabile preoccupazione, c'è stata l'unanime accoglienza di avviare il cammino verso questo importante evento. Come pure unanime è stata la richiesta che esso sia un'esperienza che coinvolga tutti i battezzati.

Questa esigenza, perché divenga attuabile, è necessario che sia sostenuta da un'adeguata organizzazione e dal supporto di precisi organismi. Di alcuni siamo già attrezzati – *Messaggeri, Lettera alle Famiglie, Piccole Comunità, gruppi ed equipe impegnati nei vari servizi pastorali,...* – di altri ci dobbiamo attrezzare.

Ogni Parroco, in questa fase, si senta impegnato a predisporre gli spazi di coinvolgimento dei laici – senza fermarsi ai "praticanti" e meno che meno agli operatori pastorali – quando arriverà il tempo per le consultazioni prima e dell'approfondimento poi dei cinque temi sinodali, per ognuno dei quali è facilmente prevedibile che non ci si limiti ad un unico gruppo. Da qui la necessità di avere il supporto delle equipe che si curino di fare la sintesi dei contributi pervenuti dai vari gruppi sinodali.

Le caratteristiche fondamentali dei componenti delle ESiP, perciò sono:

- * Capacità di fare sintesi, cogliendo i nuclei, senza alterare il contenuto di chi scrive;
- * Capacità di esporli con chiarezza in forma popolare;
- * Capacità di controllare e verificare le citazioni bibliche

Il primo atto, poi, del Parroco e dell'Epap è “un atteggiamento”, quello di desiderare la partecipazione di tutti, senza lasciarsi prendere dalla paura di chi rifiuta né dallo scoraggiamento perché alcuni non si mostrano interessati. Se la comunità cresce, prima o poi anch'essi ne resteranno coinvolti, magari in un modo oggi insospettato.

Se Parroco ed Epap si lasciano catturare da questo atteggiamento, insieme inizieranno da subito ad avere “l'occhio vigile” alla ricerca di persone che possono svolgere un servizio e di gruppi – già formati o da inventare, in ambito ecclesiale o civile – da coinvolgere e farli diventare “spazio di dialogo e ricerca” in occasione dell'approfondimento dei temi sinodali.

ANNO DELLA FEDE

I “Dialoghi sulla Fede”

Volendo valorizzare il “tempo forte” della Quaresima, anche quest'anno sono in programma un ciclo di quattro incontri di approfondimento e dialogo sui temi della Fede.

Gli incontri – che si terranno a Patti nell'Auditorium del Seminario ogni mercoledì alle ore 19.00 – sono ovviamente aperti a tutti, ma il desiderio prevalente è di poter offrire alle persone che, pur sensibili ai temi della Fede e della spiritualità, per ragioni varie non possono prendere parte ai cammini e agli incontri e celebrazioni ordinari delle Parrocchie. Per questa ragione può essere preziosa l'opera di mediazione da parte dei Presbiteri e degli operatori pastorali per far conoscere e incoraggiare la partecipazione a coloro che potrebbero trarne frutto: Insegnanti, Medici, Avvocati, Politici, Consulenti,... Chissà che non possano nascere gruppi di professionisti che vogliono vivere cristianamente il loro impegno lavorativo o scoprirvi in esso la specifica missione cui dedicarsi con Fede e spirito evangelico!

Ecco il programma completo:

- | | |
|--------------------|---|
| 27 Febbraio | 1. Dio Padre creatore (<i>Gn</i> 1,1-2,3) |
| 6 Marzo | 2. Gesù Cristo, Figlio di Dio, Redentore (<i>Fil</i> 2,5-11) |
| 13 Marzo | 3. Lo Spirito Santo santificatore (<i>Rm</i> 8,14-17) |
| 20 Marzo | 4. La Chiesa comunità dei discepoli di Cristo (<i>At</i> 2, 42-47) |

Le introduzioni bibliche e teologiche sono a cura di: Don Ciro Versaci, don Liborio Di Marco, don Basilio Rinaudo, don Pietro Pizzuto e don Emanuele Di Santo.

Il ciclo avrà come appendice – per meglio dire come “approdo” – la celebrazione comunitaria della Liturgia della Riconciliazione o Penitenziale che si terrà in Cattedrale il **27 Marzo** sempre alle ore 19.00. - È possibile inoltre utilizzare in differita i contenuti dei “Dialoghi sulla Fede”, accedendo alle registrazioni sia audio che video depositate nel sito della Cattedrale: www.cattedralepatti.it

Pastorale della Moltitudine

META DELL'ANNO 2012 - 2013

Entro Agosto 2013 la Chiesa di Patti, rispondendo all'appello del Papa – che per il 2012-13 ha indetto “L'Anno della fede” per ricordare i 50 anni dell'apertura del Concilio Vaticano II e 20 anni dalla pubblicazione del CCC – ha sollecitato i battezzati, mediante le iniziative pastorali in tutti i livelli, a tenere lo sguardo fisso su Gesù, autore e perfezionatore della fede. In preparazione al Sinodo Diocesano, inoltre, ogni parrocchia ha costituito le Equipe Sinodali Parrocchiali; si è raggiunto il consenso a celebrare il Sinodo Diocesano.

Aprile 2013

Occasione **Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni - Veglia di preghiera**

Valore Atteggiamento di Gesù nei confronti delle persone ricche

Obiettivo L'insieme dei battezzati, in occasione della Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, è aiutato a riscoprire l'atteggiamento assunto da Gesù nei confronti delle persone ricche e confrontarvisi.

Premessa

L'Anno della Fede, oltre che ridestare la bellezza di questo grande dono ricevuto, è invito e sollecitazione ad assumere gli stessi atteggiamenti di Gesù, liberandosi da pregiudizi di natura storica, sociologica, politica o di altra natura.

Gesù è il Salvatore di tutti gli uomini e di ciascun uomo. Quando Egli guarda vede sempre una persona da amare e bisognosa di salvezza.

Il cammino di quest'anno nel nostro Piano Pastorale è segnato dalla riscoperta degli atteggiamenti e dei comportamenti di Gesù nei confronti delle diverse categorie di persone e nelle varie situazioni della vita.

Ci siamo soffermati sugli atteggiamenti di Gesù nei confronti delle tradizioni (*Ottobre*), degli esclusi (*Novembre*), dei bambini (*Dicembre*), delle autorità (*Gennaio*), dei malati (*Febbraio*), delle donne (*Marzo*).

Questo mese vogliamo osservare Gesù quando si trova davanti ai "ricchi", cioè alle persone che possiedono beni, e non semplicemente e primariamente davanti alla "ricchezza".

Stiamo, inoltre, avviando l'itinerario verso la celebrazione del *Sinodo Diocesano*, in cui tutti i battezzati hanno diritto di prendervi parte, seppure a livelli e con modalità diversi.

Alcuni saranno chiamati a svolgere anche un qualche ruolo particolare.

Le iniziative mensili, pertanto, insieme a tutte le altre attività pastorali, siano valorizzate anche per predisporre gli animi dei fedeli a tale evento (per esempio predisponendo le condizioni perché "prendano parola" e comunichino le proprie risonanze); e nello stesso tempo, siano occasione per il Parroco e l'Epap a discernere le qualità delle persone che potrebbero essere coinvolte in un qualche servizio nel Sinodo Diocesano.

Prendere parte ad un evento come questo, infatti, non può essere improvvisato, ma frutto di esercizi.

Motivazioni

1. La gente, compresi i battezzati, non guarda quasi mai le persone ricche con simpatia: a volte si pongono di fronte ad esse in atteggiamento di rabbia o rancore, di invidia o maledizione, di timore o servilismo. Più che il senso della giustizia distributiva, sembra prevalere la rivalsa o la stizza di non essere al loro posto. Le persone ricche, a loro volta, quasi tutte si mostrano "incontentabili" e sempre alla ricerca di espedienti per accrescere ancora di più i loro possedimenti.
2. Gesù, che ha sempre espresso valutazioni severe nei confronti degli inganni che si annidano molto spesso nelle ric-

chezze, è stato sempre attento e amorevole verso i ricchi e si è preoccupato sempre di indirizzarli sulla via della vera ricchezza, quella del Regno, di cui quella materiale è solo un segno.

Alcuni si sono fidati, altri no.

I primi hanno trovato la gioia del dare tutto, anche la vita per ritrovarla nella pienezza, gli altri sono rimasti nella tristezza. *"Fissatolo, lo amò e gli disse: vendi tutto,... e seguimi"* (Mc 10,21); *"Oggi devo fermarmi a casa tua,... oggi per questa casa è venuta la salvezza"* (Lc 19,5.9).

3. In questo mese di Aprile non c'è un evento di pietà popolare che convochi spontaneamente le persone, perciò indichiamo come possibile opportunità la IV Domenica di Pasqua in cui siamo chiamati a pregare per le vocazioni di speciale consacrazione.

Ovviamente, se c'è un'opportunità migliore, si valorizzi questa.

In ogni caso, con questa iniziativa vogliamo offrire uno stimolo ai battezzati perché imitino Cristo nel relazionarsi con le persone, qualunque sia la loro condizione, desiderando, come Lui, il bene e la salvezza per chiunque.

Gesto: Veglia di preghiera per le vocazioni e... i ricchi

Preparazione

Il Parroco, l'Epar e i Gruppi Liturgico, Caritas e Catechistico, in un pomeriggio si mettono insieme "in ritiro" per meditare anzitutto sul tema; quindi si organizzano per preparare una veglia di preghiera in cui siano messi in evidenza:

- * gli atteggiamenti di Gesù nei confronti delle persone ricche,
- * fare memoria grata delle persone ricche che nella nostra comunità hanno realizzato o favorito delle opere di religione o sociali (può essere utile consultare il "Registro dei legati"),

- * implorare la grazia di Dio sui ricchi attuali perché non si lascino abbagliare dalle ricchezze ma cerchino quella che “né ruggine o tignola” possono intaccare,
- * pregare per i giovani, soprattutto coloro che il Signore ha chiamato ad una speciale consacrazione, perché scoprono in Cristo il vero modello dell'uomo ricco e manifestazione della ricchezza della misericordia di Dio (può essere utile a questo riguardo il Messaggio di Benedetto XVI per la 50^a Giornata di preghiera per le vocazioni).
- Testi biblici:
Lc 1,53; 6,24; 12,16ss; 14,12ss; 16,19ss; 19,1ss; *Mc* 10,23ss; *1Tm* 6,17ss; *Eb* 11,24ss; *Ap* 2,9ss.; 3,17ss; 6,15ss; 18,9ss.

Infine, stabiliscono data, orario e luogo dove fare la veglia e distribuiscono i compiti e le cose da predisporre.

Attuazione

Tramite la *Lettera alle Famiglie*, tutti vengono invitati a prendere parte alla veglia di preghiera.

- Slogan** **VUOI DIVENTARE RICCO? AGGRAPPATI ALLA CROCE E SEGUI GESÙ!**
- Chi** Parroco, Epap, Gruppi Liturgico, Caritas e Catechistico
- Quando** *Preparazione:* prima metà di Aprile 2013
Attuazione: 21 Aprile (o altra data idonea) 2013
- Dove** Nel tempio (o altro posto idoneo)
- Valutazione** *Cosa:* il tipo di partecipazione e le reazioni della gente.
Quando: alla prima riunione dell'Equipe di Pastorale della Moltitudine

CALENDARIO DELLE CRESIME 2013

▶ APRILE 2013

- 3 Frazzanò
- 5 San Piero Patti
- 20 Patti - Parrocchia S. Febronia (Case Nuove Russo)
- 30 Sinagra - Parrocchia S. Michele Arcangelo (*Matrice*)

▶ MAGGIO 2013

- 8 Torrenova
- 29 Capizzi

▶ GIUGNO 2013

- 11 Capo d'Orlando (*Cristo Re*)
- 13 S. Agata Militello - Parrocchia S. Lucia
- 15 Tortorici - Parrocchia Maria SS. della Scala (*Sceti*)
- 18 Tortorici - Parrocchia S. Maria (*Matrice*)
- 22 Caronia
- 25 Santo Stefano di Camastra
- 30 Naso

▶ LUGLIO 2013

- 6 Reitano

▶ SETTEMBRE 2013

- 15 Longi
- 19 Raccuja
- 22 Sinagra - Parrocchia S. Giovanni Battista (*Martini*)
- 29 Patti - Parrocchia S. Caterina (*Marina*)

▶ OTTOBRE 2012

- 6 Piraino - Parrocchia S. Ignazio
- 15 Mistretta - Parrocchia S. Lucia
- 20 Brolo
- 26 Castell'Umberto - Parrocchia Maria SS. Assunta (*Matrice*)
- 27 S. Angelo di Brolo - Parrocchia S. Orsola

▶ NOVEMBRE 2012

- 10 S. Agata Militello - Parrocchia S. Maria del Carmelo (*Matrice*)
- 13 Capo d'Orlando - Parrocchia San Giuseppe

N. B. Il Parroco, almeno un mese prima della celebrazione della Cresima, dovrà incontrare Mons. Vescovo per concordare orario e modalità.

GLI ATTI DI AMMINISTRAZIONE

Appare utile **ricordare alcuni principi che regolano la buona amministrazione**, riprendendo quanto pubblicato in precedenti *Notiziari Pastorali* e nel *Vademecum sull'Amministrazione della Parrocchia* (2009).

Il canone 1281 del Codice di diritto canonico distingue tra **atti di ordinaria amministrazione ed atti eccedenti l'ordinaria amministrazione**.

L'ordinamento canonico, impone, **a pena di nullità**, che l'atto eccedente l'ordinaria amministrazione sia posto solo **previa licenza** (autorizzazione scritta) dell'Ordinario o del Vescovo diocesano.

L'invalidità prevista dal canone **ha efficacia anche civilmente**, in forza della legge 1985/222 «Disposizioni sugli enti...» (art. 8).

Gli atti che potrebbero compromettere il patrimonio della parrocchia possono essere posti dal parroco, **solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione "scritta" del Vescovo diocesano**.

La vigilanza esercitata dal Vescovo, attraverso l'autorizzazione canonica richiesta per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, non è un inutile aggravio, ma un'ulteriore verifica circa la reale opportunità di un atto che - in astratto - potrebbe pregiudicare il patrimonio delle singole parrocchie e così compromettere la missione della Chiesa universale.

A partire da queste precisazioni è ora possibile illustrare come l'ordinamento canonico ordina la materia.

In particolare:

- ai sensi dei cann. 1291 e 1292 devono essere autorizzati dal Vescovo diocesano, con il consenso del Consiglio per gli affari economici della diocesi e del Collegio dei Consultori, gli atti di alienazione di beni che costituiscono il **patrimonio stabile** (IMA, n. 53) nonché qualsiasi atto che possa **peggiorare** lo stato patrimoniale della parrocchia (can. 1295);
- ai sensi del canone 1281 è necessario il permesso scritto dall'Ordinario per gli atti che oltrepassano i limiti e le modalità dell'amministrazione ordinaria, la cui puntuale determinazione spetta al Vescovo diocesano, udito il Consiglio per gli affari economici della diocesi (can. 1281 § 2)...

Per quanto riguarda la nostra Diocesi, gli atti che eccedono i limiti dell'amministrazione ordinaria - di cui ai citati canoni di diritto canonico e all'Istruzione in materia amministrativa della CEI - sono stati determinati col Decreto Vescovile N. 260 del 29 giugno 1992 e riguardano:

- a) l'alienazione di beni sia immobili che mobili di qualsiasi valore che costituiscono il patrimonio della persona giuridica;
- b) l'inizio, il subentro o la partecipazione in attività commerciali...;
- c) la mutazione di destinazione d'uso di beni immobili di qualsiasi valore;
- d) l'esecuzione di lavori di costruzione, ristrutturazione, straordinaria manutenzione per qualsiasi valore;
- e) ogni atto relativo a beni mobili o immobili che rivestano carattere di beni artistici, storici o culturali, per qualsiasi valore;
- f) l'assunzione di personale dipendente a tempo indeterminato;
- g) la locazione o il comodato di immobili, per qualsiasi valore;
- h) l'accettazione di liberalità (donazioni, lasciti testamentari, legati...)...;
- i) l'acquisto di beni immobili per qualsiasi valore;
- l) l'acquisto di beni mobili per un valore superiore ad € 1.500,00;
- m) qualsiasi negozio che possa peggiorare lo stato patrimoniale;
- n) qualsiasi lite attiva o passiva in foro civile;
- o) accettazione offerte gravate da modalità di adempimento o da condizione.

Lo stesso Decreto n. 260 del 29 giugno 1992 precisa:

* **all'art. 2**, che «Gli amministratori delle persone giuridiche a Noi sottoposte per compiere validamente gli atti di amministrazione straordinaria su elencati debbono essere forniti di relativa **licenza**, emanata per iscritto, entro tre mesi dalla presentazione dell'istanza (cfr cann 37; 51; 53). Scaduto il termine di tre mesi senza che il provvedimento sia stato adottato, la risposta si presume negativa e l'interessato può proporre ricorso (cfr can. 57)»;

* **all'art. 3**, che «Per la validità delle alienazioni e dei negozi che possono peggiorare lo stato patrimoniale della persona giuridica di valore compreso tra la somma minima e la somma massima stabilita dalla CEI è necessaria, in forza del can. 1292, **la licenza del Vescovo con il consenso** del Consiglio Diocesano per gli Affari Economici e del Collegio dei Consultori»;

* **all'art. 4**, che «L'istanza diretta ad ottenere ogni autorizzazione deve essere corredata da almeno i seguenti documenti:

- a) perizia giurata estimativa;
- b) relazione illustrativa e dimostrazione della giusta causa;
- c) valutazione del Consiglio per gli Affari Economici dell'Ente;
- d) eventuali atti legali a corredo».

(da *Vademecum Amministrazione della Parrocchia*, 2009, pagg. 11-15)

N. B. Copia del **“Vademecum”** può essere richiesta alla Curia Vescovile, Ufficio Amministrativo.

Lettera a mia figlia. Sull'amore e la vita nel tempo del dolore

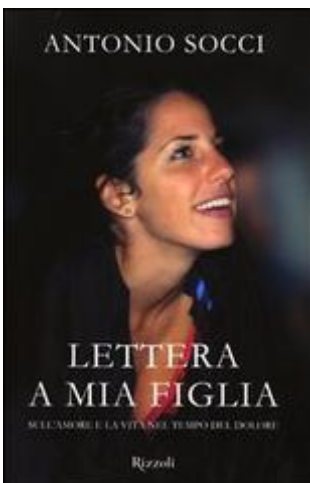
Antonio Socci, ed. Rizzoli, 2013, pagg. 190, € 16.50

“Il mare nasconde contenuti inesplorati sotto l’azzurro, a volte un abisso spaventoso, ma pure questo ci attrae. Quegli abissi sono anche un’immensa ricchezza disposta dalla Provvidenza per il sostentamento di tante creature. Quello che non sapevo è quale “legno”, quale barca sia capace di attraversare l’oceano della vita. Lo sto cominciando a capire”.

La scoperta è quella che ci dà S. Agostino nel commento al vange.di Giovanni: “Ha stabilito infatti un legno col quale potessimo attraversare il mare. Nessuno può attraversare il mare di questa vita se non è trasportato dalla croce di Cristo”.

Così scrive Socci nel suo ultimo libro *“Lettera a mia figlia. Sull’amore e la vita nel tempo del dolore”*, perché il mare è una delle immagini più ricorrenti nello scritto e che lo collega ai “marosi” del libro precedente. In *“Caterina. Diario di un padre nella tempesta”*, uscito nell’estate 2010, l’autore – giornalista e saggista che non ha bisogno di molte presentazioni – raccontava il dramma che lo aveva colpito il 12 Settembre 2009, allorché la figlia Caterina, a 24 anni e a pochi giorni dalla laurea in architettura a Firenze, aveva subito un arresto cardiaco. Solo dopo più di un’ora di massaggi disperati il cuore aveva ripreso a battere. Un miracolo. Ma anche l’inizio di un calvario. Caterina era rimasta in coma quasi quattro mesi, poi, a Gennaio, il risveglio. Accanto alla gioia si apriva però un’altra voragine: la constatazione dei danni subiti e le diagnosi infauste.

Quello che è uscito in questi giorni in libreria è il seguito della vicenda. È un libro breve, rapsodico e potente.



Potente come il dolore più grande che possa capitare ad un padre, raccontato in prima persona: *“La situazione subito dopo il risveglio appariva terrificante. Caterina risultava paralizzata. Non riusciva a tenere su la testa...”*. La Provvidenza ha accompagnato con il suo fare Caterina, per cui Socci nel suo diario, che ha inserito nelle ultime pagine, può scrivere: *“Agosto 2012: significativi progressi di Caterina. Dobbiamo gratitudine ai medici, terapisti, infermieri e tanti altri. In mezzo c’è stato il recupero della coscienza, della capacità di comunicare, l’inizio di un recupero della parola”*.

Il libro è importante anche per le riflessioni sul mistero della vita, quando questa viene sfrondata, potata e ridotta brutalmente all’essenziale.

La Diocesi di Patti



2013

ANNUARIO DIOCESANO 2013

Il volumetto è allegato a questo numero del *Notiziario*.

* Presenta la situazione della Diocesi di Patti al 10 febbraio 2013.

* È strumento di consultazione e comunicazione interna.

* Viene affidato ai presbiteri e agli operatori pastorali chiedendo l'uso nel rispetto delle vigenti norme sulla privacy.

* È stato curato dalla Segreteria Vescovile e dall'Ufficio Pastorale diocesano.



Diocesi di Patti

In Ducem fidei

Proposte di riflessione *sulla Fede*
del Santo Padre

Marzo 2013

IN DUCEM FIDEI

Il volumetto contiene le meditazioni sulla *fede* proposte da Benedetto XVI, nelle udienze del mercoledì, dal 17 ottobre 2012 al 27 febbraio 2013.

Come indica Mons. Zambito nella *presentazione*, "Questa raccolta ha prevalente il colore della gratitudine.... Gratitudine per l'Agnello che sta in mezzo al trono, il pastore che guida alle fonti delle acque della vita... . Gratitudine per Benedetto XVI umile operaio del quale il Signore si è servito per arare la sua vigna in questo inizio di millennio e che, ora, segue la vita della Chiesa e, con essa, serve il mondo dall'alto monte al quale l'ha chiamato Gesù Sommo ed Eterno Sacerdote. Gratitudine per quanti avete in mano queste pagine..."



RESTATE QUI E VEGLIATE

Anche quest'anno, la Diocesi di Patti propone un testo di preghiere e di riflessioni per la Via Crucis della Quaresima e per il Venerdì Santo.

I testi di ogni singola stazione sono stati preparati da alcune famiglie della Diocesi.



Militello Rosmarino: Visita Pastorale
3 - 9 marzo 2013



